

STUDI E MATERIALI DI STORIA DELLE RELIGIONI

(ISSN 0393-8417)

ANNO 75/1 - GENNAIO-GIUGNO 2009

Città pagana - città cristiana

RICHARD WESTALL

ARCHAIC GREEK RELIGION AND THE COLONISATION OF MASSALIA

The Cult of Artemis of Ephesos

(pagine 27-54)

ABSTRACT

Il contributo di Efeso alla costruzione dell'identità religiosa e civica di Marsiglia, quale è riportato dalle fonti letterarie, apre rilevanti prospettive sulle sensibilità religiose del periodo arcaico. Infatti, secondo la testimonianza di Strabone, prima di fondare Marsiglia, i Focesi consultarono Artemide degli Efesini per avere un orientamento in questa impresa e ricevettero come guida per la loro spedizione una donna efesina di nome Aristarche. La data e il percorso di questa spedizione sono stati discussi in anni recenti. Secondo ogni verosimiglianza, va respinta ogni connessione con l'Aristarkheion di Elide, mentre la fondazione di Marsiglia dev'essere collocata nel periodo 575/550 a.C. D'altra parte, la visione di Artemide come πότινα θηρών è di estremo rilievo per l'inserimento di Marsiglia in un territorio abitato da Celti e Liguri. Il ruolo della dea come divinità tutelare così come il suo essere simbolo della cultura greca traspaiono in aspetti culturali quali l'adozione da parte dei Romani del culto di Artemide efesina per opera dei Marsigliesi e il conservatorismo iconografico evidente nella sua immagine a Marsiglia. Provvista di un nome significativo, Aristarche deve verosimilmente il perpetuarsi della sua memoria alla pratica cultuale o alla sua posizione nell'ambito della costruzione genealogica del passato arcaico. In ultima analisi, il ricorso dei Focesi a Artemide efesina e ad Aristarche nell'atto di fondazione di Marsiglia dimostra l'importanza fondamentale della religione nella ridefinizione dello spazio conquistato attraverso l'impresa coloniale.

The contribution of Ephesos to the construction of the Massaliot religious and civic identity is highly informative as regards religious sensibilities in the Archaic period. Prior to their founding Massalia, according to Strabo, the Phokaians consulted Artemis of the Ephesians for guidance in this venture and were provided with an Ephesian woman named Aristarkhê as the leader for their expedition. The timing and passage of this expedition have been much discussed in recent years. In all likelihood, any connection to the Aristarkheion at Elis is to be rejected and the foundation of Massalia is to be located in the period 575/550 BCE. On the other hand, the vision of Artemis as πότινα θηρών is highly relevant to the establishment of Massalia in territory inhabited by Celts and Ligurians. The role of the goddess as a tutelary deity as well as her symbolizing Hellenic culture are to be discerned in things such as the Roman adoption of the cult of Ephesian Artemis via the Massaliots and the iconographic conservatism evident in her image at Massalia. Endowed with a meaningful name, Aristarkhê may owe the perpetuation of her memory to cult practice or to her place within the genealogical construction of the Archaic past. In the final analysis, the Phokaians' recourse to Ephesian Artemis and Aristarkhê in establishing Massalia points to the fundamental importance of religion in the redefinition of the space acquired through the colonial venture.